



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.4.2114

SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2021

DELIBERAZIONE N. XI/2084

Presidenza del Presidente FERMI

Segretario: consigliere MALANCHINI

### Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALMERI Manfredi
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PALUMBO Angelo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PASE Riccardo
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PEDRAZZI Simona
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PIAZZA Mauro
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PICCIRILLO Luigi
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PILONI Matteo
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PIZZUL Fabio
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PONTI Pietro Luigi
BECCALOSSI Viviana	GALIZZI Alex	PRAVETTONI Selene
BOCCI Paola	GALLERA Giulio	ROMANI Federico
BORGHETTI Carlo	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BRIANZA Francesca Attilia	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BUSSOLATI Pietro	GIUDICI Simone	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	INVERNIZZI Ruggero	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LENA Federico	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	LUCENTE Franco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MALANCHINI Giovanni Francesco	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MAMMI' Consolato	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MARIANI Marco Maria	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MASSARDI Floriano	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZALI Barbara	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MAZZOLENI Monica	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Andrea	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MONTI Emanuele	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	MURA Roberto	VIOLI Dario
EPIS Federica	ORSENIGO Angelo Clemente	

**Consiglieri in congedo:** BUSSOLATI e FONTANA.

**Consiglieri assenti:** ALBERTI, ALPARONE, ALTITONANTE, CENCI, DE ROSA, DEGLI ANGELI, DEL GOBBO, DI MARCO, ERBA, FIASCONARO, FORTE, FUMAGALLI, GIRELLI, MAMMÌ, ORSENIGO, PICCIRILLO, ROMEO, STRANIERO, VERNI, VILLANI e VIOLI.

**Risultano pertanto presenti n. 57 consiglieri**

**Non partecipano alla votazione:** FERMI.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE LA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO.

INIZIATIVA: CONSIGLIERE CARRETTA.

CODICE ATTO: ODG/6784

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”;

a norma dell’articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l’Ordine del giorno n. 6784 concernente la valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- il progetto di legge n. 187 introduce talune disposizioni innovative con particolare riferimento al ruolo del volontariato e alla sua funzione complementare e ausiliaria al sistema sanitario e sociosanitario regionale;
- l’articolo 1 del progetto di legge n. 187, che modifica l’articolo 2 (Finalità) della l.r. 33/2009, introduce quali principi cui si conforma la programmazione, la gestione e l’organizzazione del SSR, nell’ambito del SSL, la «promozione e sperimentazione della partecipazione del volontariato, non in forma sostitutiva di servizi, e coinvolgimento, con particolare riferimento alle organizzazioni dei pazienti, nella proposta, nella definizione, nel monitoraggio e nel miglioramento delle politiche regionali in materia sanitaria e sociosanitaria», oltre che la «promozione e valorizzazione della collaborazione fra il SSR, le associazioni di pazienti, le associazioni di volontariato e gli enti del terzo settore»;
- l’articolo 3 del progetto di legge n. 187, che modifica all’art. 4 bis della l.r. 33/2009 (Piano regionale della prevenzione), dispone che le attività di promozione della salute e di prevenzione primaria collettiva siano svolte dalle ATS e dalle ASST secondo le relative funzioni e attraverso le proprie articolazioni territoriali coinvolgendo anche soggetti quali enti locali, associazioni di volontariato, altri enti del terzo settore ed erogatori di prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali;
- con le modifiche apportate all’articolo 5, comma 7, della l.r. 33/2009, Regione Lombardia ha inteso istituire «un forum di confronto permanente con le associazioni di pazienti e le associazioni ospedaliere adeguatamente formate, che ha per obiettivi principali il confronto sugli standard qualitativi dei dispositivi e dei presidi medici, l’apporto alla ricerca clinica e, in relazione alle competenze sviluppate e presenti all’interno delle associazioni, la collaborazione alla predisposizione e all’aggiornamento dei Piani diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA). Nell’ambito delle reti di patologia è prevista la partecipazione stabile di almeno un rappresentante delle società scientifiche e delle associazioni dei pazienti. Con delibera di Giunta sono stabilite le relative modalità operative»;

- il nuovo articolo 24 (Valorizzazione del ruolo del volontariato) della l.r. 33/2009, così come modificato dal progetto di legge n. 187, dispone che Regione Lombardia «riconosce e promuove il ruolo del volontariato nella sua essenziale funzione complementare e ausiliaria al SSL, finalizzata al raggiungimento e al consolidamento della buona qualità, dell'efficienza dell'attività e della professionalità degli operatori, nonché dell'appropriatezza e dell'umanizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari, in un'ottica sussidiaria favorendo momenti di aggregazione ed ascolto delle associazioni di volontariato, anche nell'ambito del forum di cui all'articolo 5, comma 7, lett. n bis)»;

considerato che

- numerosissime associazioni di volontariato e associazioni di pazienti, tutte variamente attive nella promozione, nella prevenzione, nella tutela, nella presa in carico e nel sostegno ai processi di cura delle persone, hanno sottoscritto un appello trasmesso a luglio 2021 all'Assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, disabilità e Pari opportunità chiedendo il riconoscimento del proprio ruolo in tutte le fasi di ideazione e pianificazione di norme che riguardino la tutela e la promozione della salute, in quanto portatrici di sapere unico e insostituibile per la loro capacità di mettere al centro la persona e di prendersene cura, di promuovere coesione sociale dentro le comunità, di rappresentare i bisogni di ogni cittadino, di costruire opportunità per le fasce più deboli;
- nella citata lettera, le associazioni chiedono che Regione Lombardia faccia proprie le seguenti sensibilità:
  - raccogliere la funzione di advocacy che esse esercitano operando come soggetto più prossimo ai cittadini, e quindi ai cittadini malati e alle loro famiglie, cogliendone i bisogni e pertanto potendo porre a fattore comune questo patrimonio di conoscenze nei luoghi della programmazione, della concertazione e dell'attuazione delle politiche sanitarie grazie all'istituzione e stabilizzazione di spazi di raccordo e confronto con le Istituzioni Sanitarie sia regionali che provinciali;
  - in ottica di de-ospedalizzazione, ripensare al volontariato come risorsa per il rafforzamento della sanità nel territorio, per istituire nuovi intrecci tra istanze di cura e per rendere ospedale e territorio profondamente e strettamente interconnessi, definendo la sua partecipazione all'interno delle Case di comunità, in una chiave di integrazione e promozione dei processi di prevenzione, presa in carico e costruzione della coesione sociale;
  - anche alla luce della sospensione degli screening di prevenzione e diagnosi precoce, della diminuzione delle prestazioni diagnostiche e strumentali e della riduzione delle visite ambulatoriali a causa della pandemia da COVID-19, armonizzare le responsabilità anche delle associazioni di volontariato nelle diverse fasi di promozione (primaria, secondaria, terziaria,...) al fine di garantire ai cittadini la conseguente continuità assistenziale, affinché prevenzione e presa in carico non restino percorsi separati e discontinui;
  - riconoscere la funzione di "umanizzazione della cura" operata dalle associazioni di volontariato e promuoverne la valorizzazione, con continuità, in tutti i luoghi della cura individuati dal progetto di legge n. 187;
  - riconoscere il ruolo delle associazioni di volontariato ai fini del rafforzamento di un sistema sanitario ancor più universale ed efficace nella sua azione, grazie alla loro funzione di favorire l'individuazione di disuguaglianze e incongruenze esistenti, così come di tutelare i soggetti più fragili e vulnerabili (anziani, malati, persone con disabilità, minori, irregolari, senza fissa dimora...);

considerato, inoltre, che

l'esperienza del COVID-19 ha messo in evidenza la necessità che il volontariato occupi una funzione nodale nelle politiche sanitarie, sociosanitarie e sociali, proprio grazie alla sua già citata capacità di mettere al centro la persona e di prendersene cura, di promuovere coesione sociale dentro le comunità, di rappresentare i bisogni di ogni cittadino, di costruire opportunità per le fasce più deboli;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a raccogliere le sensibilità espresse in premessa, individuando anche con successivi provvedimenti gli strumenti (normativi, di policy ed economici) più adatti per garantire il riconoscimento del ruolo delle associazioni di volontariato in tutte le fasi di ideazione e pianificazione che riguardino la tutela e la promozione della salute.”.

**IL PRESIDENTE**

(f.to Alessandro Fermi)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**

(f.to Giovanni Francesco Malanchini)

**IL SEGRETARIO**

**DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**

(f.to Silvana Magnabosco)